
PROGETTI DI LEGGE E DI REGOLAMENTO
ATTI E RELAZIONI DI COMPETENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

REGIONE-EMILIA-ROMAGNA

ASSEMBLEA LEGISLATIVA

I COMMISSIONE PERMANENTE
" BILANCIO, AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI "

- 544** - Progetto di legge d'iniziativa della Giunta recante: "Rendiconto generale della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2014" (Delibera di Giunta n. 455 del 27 04 15)

Pubblicato sul Supplemento speciale del Bollettino ufficiale n. 26 del 28/04/2015

*(Relatore consigliere Roberto Poli
(Relatore di minoranza consigliere Massimiliano Pompignoli)*

Testo n. 13/2015 licenziato nella seduta del 20 luglio 2015 con il titolo:

RENDICONTO GENERALE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2014

RELAZIONE DEL CONSIGLIERE
RELATORE DI MAGGIORANZA: ROBERTO POLI

Signor Presidente, Gentili Consiglieri,

con il Consuntivo relativo all'esercizio finanziario 2014 si chiude la gestione amministrativa della IX Legislatura.

Il rendiconto generale ha lo scopo di sintetizzare i risultati della gestione di bilancio individuando in modo definitivo le reali disponibilità finanziarie e patrimoniali della Regione, condizione indispensabile per elaborare le future previsioni e assumere le conseguenti decisioni. Con il rendiconto l'Amministrazione regionale adempie ad un obbligo istituzionale che deriva dall'art. 68 dello Statuto.

Il rendiconto generale si compone di due parti:

Il conto finanziario che rappresenta i risultati della gestione delle entrate e delle spese e il conto del patrimonio che rappresenta le attività e le passività patrimoniali e finanziarie e i punti di concordanza tra la contabilità del bilancio e quella del patrimonio.

Il bilancio consuntivo è stato esaminato per le parti di competenza da tutte le Commissioni con la relativa espressione dei pareri ed è stato chiuso dalla Commissione referente nella seduta del 20 luglio 2015.

In base a quanto previsto dall'art. 65 della Legge Regionale n. 40 del 15/11/2001, è presentata una relazione generale illustrativa dei dati consuntivi relativi sia al conto finanziario che al conto del patrimonio.

Il bilancio dell'esercizio 2014 è predisposto sulla base delle previsioni iniziali e delle variazioni intervenute in corso d'anno che ovviamente hanno determinato le previsioni definitive.

Il provvedimento di variazione più significativo è stato determinato in sede di assestamento (Legge Regionale n. 18 del 18/07/2014).

Con l'assestamento si è provveduto alle integrazioni o modificazioni delle previsioni di entrata determinate dall'andamento degli accertamenti e della evoluzione normativa sia per la parte di entrate proprie sia per quelle derivanti da assegnazioni statali a destinazione vincolata e al conseguente adeguamento delle voci di spesa, alla programmazione finanziaria di interventi finanziati dalla Comunità Europea e alla copertura di oneri improcrastinabili ed urgenti derivanti da interventi considerati prioritari.

Le risorse che si sono rese disponibili sono derivate da maggiori entrate dovute in prevalenza all'incremento del gettito per recupero dell'evasione fiscale superiore alle previsioni di bilancio e

da minori spese per interessi passivi sulle anticipazioni di cassa (operazione mai attivata), mancata contrazione di nuovi mutui, oneri sull'indebitamento regionale relativo alle spese di investimento autorizzate negli esercizi precedenti e finanziati con risparmio pubblico.

I principali interventi finanziari in sede di assestamento hanno riguardato la sanità, i consorzi fidi e quanto si è reso necessario per fare fronte alle pesantissime calamità naturali che hanno purtroppo colpito la nostra Regione.

Sul bilancio di competenza la variazione netta delle previsioni di entrata è di 1.362 milioni di euro con un aumento di circa il 7,27% rispetto ai 18.730 milioni della previsione iniziale, comprensive dell'avanzo di amministrazione.

Sulla spesa, la variazione netta rispetto alle previsioni è stata 1.362 milioni di euro anche qui con un aumento di circa il 7,27% di quanto previsto a preventivo, comprensivo del saldo negativo dell'esercizio precedente come previsto dall'art. 34 della Legge regionale n. 40 del 2001.

Occorre sottolineare le difficoltà dovute alle incertezze normative dopo la legge di stabilità 2014 e conseguenti al Decreto Legge n. 66/2014 che hanno inciso sulle entrate e ne hanno modificato l'entità rispetto alle previsioni unitamente alla complessa applicazione dei principi di autonomia legati al Decreto n. 68 relativo alla Legge sul Federalismo Fiscale.

La scelta di non incrementare il debito evitando la contrazione di nuovi mutui ha determinato un conseguente minore indebitamento dell'Ente e questo ha consentito di evitare interventi sulla leva fiscale.

Su questo aspetto mi permetto una evidenziazione politica, per sottolineare che la Regione Emilia-Romagna è tra le Regioni a Statuto ordinario quella con un indebitamento pro capite più basso anche in rapporto al PIL regionale e, contestualmente una delle Regioni con gli standard più alti sul livello dei servizi resi disponibili per le nostre Comunità.

Sul versante della spesa, come rilevato dalla Corte dei Conti Sezione delle Autonomie, le misure di contenimento del debito pubblico nel comparto delle Amministrazioni regionali negli ultimi anni (2008-2012) equivale ad una riduzione della capacità di spesa regionale pari al 17% (circa 29 miliardi di euro in meno rispetto al 2009).

In questo quadro ulteriormente segnato dalla difficile situazione economica e dalle manovre finanziarie che hanno ridotto in modo rilevante i trasferimenti alla Regione, sono state individuate e garantite 4 priorità di spesa:

- Le politiche socio-sanitarie e per l'assistenza alle persone;
- Il sostegno al sistema delle imprese anche per garantire la possibilità di accesso al credito;
- Il consolidamento degli interventi relativi allo Stato sociale;
- Gli interventi per la cura del territorio con particolare riferimento ai danni provocati dal dissesto idrogeologico e dalle calamità naturali e per le aree colpite dal sisma del 2012.

Nel settore sanità nel 2014 la Regione Emilia-Romagna, come per gli anni precedenti ha finanziato prestazioni non comprese nel LEA (Livelli Essenziali di Assistenza) al fine di assicurare un'alta qualità dei servizi.

La posizione di avanguardia e di primato nazionale della sanità dell'Emilia-Romagna negli ultimi quattro anni è sempre risultata prima nelle classifiche elaborate dal ministero della Salute sui Livelli essenziali di assistenza (Lea) e la più virtuosa per quanto riguarda i costi dei beni acquistati e dei servizi offerti. Grazie a questi standard d'eccellenza, il Patto per la salute 2014-2016 ha preso a riferimento proprio i parametri della sanità dell'Emilia-Romagna. Il patto ha assegnato all'Emilia-Romagna, rispetto alla quota regionale prevista dal Fondo sanitario nazionale, 180 milioni in più all'anno che consentiranno investimenti in tecnologie e nuove assunzioni di medici e infermieri.

La rete ospedaliera è stata ammodernata con nuovi investimenti. Si è continuato a investire per diminuire ancora di più i tempi d'attesa di visite ed esami, e per garantire maggiore uniformità su tutto il territorio, da Piacenza a Rimini. Si è lavorato e si continua a lavorare per innovare il modello organizzativo.

Per le imprese la Regione Emilia-Romagna ha continuato a mettere in campo ingenti risorse per fronteggiare la più grave crisi economica e sociale che abbia investito il Paese negli ultimi decenni.

Le risorse sono state destinate alla ricerca, all'innovazione e al trasferimento tecnologico; oltre che per la competitività e la qualità sistema imprenditoriale.

Utilizzo la parte finale di questa relazione per sottoporre all'attenzione dell'Assemblea alcuni ulteriori elementi di valutazione a partire da una considerazione che non è solo "tecnica" ma rappresenta un chiaro risultato conseguente a scelta politica: la Regione Emilia-Romagna ha rispettato gli obiettivi del Patto di Stabilità 2014 e solo 2 milioni di euro non sono stati utilizzati.

Inoltre con il Patto di Stabilità regionale abbiamo consentito alle Province e ai Comuni della nostra Regione di utilizzare 187 milioni di euro oltre ai 20 milioni di euro per i Comuni colpiti dal terremoto.

Vi è stato anche un lavoro tra Regioni, nello specifico tra l'Emilia-Romagna e la Calabria con la disponibilità di 22,5 milioni di euro.

La capacità di impegno e pagamento ha visto, per l'anno 2014, rispondere nella misura pari all'82% di quanto impegnato, la Regione non ha altresì chiesto allo Stato anticipazioni in quanto priva di debiti.

I tempi medi di pagamento con esclusione del settore sanità sono stati inferiori ai 30 giorni.

Il conto generale del Patrimonio è costituito da due parti fondamentali:

Attività e passività finanziarie e patrimoniali comprensive delle variazioni derivanti dalla gestione del bilancio e di quelle verificatesi per qualsiasi altra causa;
Dimostrazione di punti di concordanza tra le contabilità del bilancio e quella patrimoniale.

Occorre segnalare che l'esercizio 2014 evidenzia nel conto generale del patrimonio un peggioramento pari a circa 290 milioni di euro.

Elementi positivi del risultato patrimoniale:

- Aumento fondo cassa da 420 a 482 milioni di euro;
- Aumento dei residui attivi da 4790 milioni di euro 5364 milioni di euro;
- Diminuzione dei residui attivi perenni da 520 milioni a 311 milioni di euro;
- Aumento delle partecipazioni azionarie da 108 milioni a 142 milioni di euro.

Elementi negativi:

- Diminuzione dei beni mobili e immobili da 488 milioni a 483 milioni di euro;
- L'aumento dei residui passivi da 4333 milioni a 5420 milioni di euro;
- L'aumento dei debiti a seguito dell'anticipazione passiva di cassa nel settore sanità per gli effetti dell'art. 3 del DL 35/2013 da 1662 milioni a 1740 milioni di euro.

Concludo richiamando il risultato finale di amministrazione che è pari ad un avanzo "tecnico" di 425 milioni di euro, come sappiamo non si tratta di risorse "libere" da destinare.

Anche la Sezione regionale della Corte dei Conti, nelle Considerazioni conclusive sulla legittimità e regolarità della gestione della Regione Emilia-Romagna nell'esercizio 2014, ha espresso un giudizio complessivamente positivo sulle modalità con le quali la Regione Emilia-Romagna ha operato nell'esercizio 2014, rilasciando un giudizio di parificazione del Rendiconto.

In conclusione, il bilancio consuntivo ci dice di una Regione con i conti a posto che attraverso le proprie scelte politiche di ieri e le linee contenute nel bilancio preventivo 2015 può con forza e determinazione proseguire nell'attuazione del programma del Presidente Bonaccini e della Giunta.

INDICE

- Art. 1 Approvazione del rendiconto generale
- Art. 2 Entrate di competenza dell'esercizio finanziario 2014
- Art. 3 Spese di competenza dell'esercizio finanziario 2014
- Art. 4 Riepilogo delle entrate e delle spese di competenza dell'esercizio finanziario 2014
- Art. 5 Residui attivi degli esercizi finanziari 2013 e precedenti
- Art. 6 Residui passivi degli esercizi finanziari 2013 e precedenti
- Art. 7 Residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 2014
- Art. 8 Residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 2014
- Art. 9 Situazione di cassa
- Art. 10 Situazione finanziaria
- Art. 11 Disposizioni speciali – eccedenze
- Art. 12 Attività e passività finanziarie e patrimoniali

Art. 1

Approvazione del rendiconto generale

1. Il rendiconto generale - conto finanziario e conto del patrimonio - della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2014 è approvato con le risultanze esposte negli articoli seguenti.

Art. 2

Entrate di competenza dell'esercizio finanziario 2014

1. Il totale delle entrate accertate nell'esercizio finanziario 2014 per la competenza propria dell'esercizio stesso, risulta stabilito dal rendiconto generale del bilancio in euro 13.398.282.292,76 cui vanno aggiunti euro 876.725.714,44 quale avanzo netto di amministrazione dell'esercizio 2013 applicato al bilancio 2014. Le entrate complessive ammontano pertanto a euro 14.275.008.007,20.

2. Sul totale delle entrate accertate:

- euro 10.759.308.748,58 sono state riscosse e versate;
- euro 2.638.973.544,18 sono rimaste da riscuotere.

Art. 3

Spese di competenza dell'esercizio finanziario 2014

1. Il totale delle spese impegnate nell'esercizio finanziario 2014, per la competenza propria dell'esercizio stesso, risulta stabilito dal Rendiconto generale del bilancio in Euro 13.937.979.487,90.

2. Sul totale delle spese impegnate:

- euro 10.759.484.576,02 sono state pagate;
- euro 3.178.494.911,88 sono rimaste da pagare.

Art. 4

Riepilogo delle entrate e delle spese di competenza dell'esercizio finanziario 2014

1. Il riepilogo generale delle entrate e delle spese di competenza, accertate ed impegnate nell'esercizio finanziario 2014, risulta stabilito dal Rendiconto generale del bilancio come segue:

Entrate complessive (art. 2)	euro 14.275.008.007,20
Spese complessive (art. 3)	_____euro 13.937.979.487,90

PROGETTI DI LEGGE E DI REGOLAMENTO
ATTI E RELAZIONI DI COMPETENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Risultato attivo complessivo della competenza dell'esercizio 2014	euro	337.028.519,30
---	------	----------------

Art. 5

Residui attivi degli esercizi finanziari 2013 e precedenti

1. I residui attivi degli esercizi 2013 e precedenti, rideterminati alla chiusura dell'esercizio finanziario 2014, risultano stabiliti dal rendiconto generale del bilancio in:

	euro	4.833.615.054,10
dei quali nell'esercizio 2014 sono stati riscossi e versati	euro	2.108.845.822,77
e sono rimasti da riscuotere	euro	2.724.769.231,33

Art. 6

Residui passivi degli esercizi finanziari 2013 e precedenti

1. I residui passivi degli esercizi 2013 e precedenti, rideterminati alla chiusura dell'esercizio finanziario 2014, risultano stabiliti dal rendiconto generale del bilancio in:

	euro	4.288.812.971,92
dei quali nell'esercizio 2014 sono stati pagati	euro	2.047.021.658,16
e sono rimasti da pagare	euro	2.241.791.313,76

Art. 7

Residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 2014

1. I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 2014 risultano stabiliti dal rendiconto generale del bilancio nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 2014 (art. 2)	euro	2.638.973.544,18
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi 2013 e precedenti (art. 5)	euro	2.724.769.231,33
Residui attivi al 31 dicembre 2014	euro	5.363.742.775,51

Art. 8**Residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 2014**

1. I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 2014 risultano stabiliti dal rendiconto generale del bilancio nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese impegnate per la competenza propria dell'esercizio 2014 (art. 3)	euro 3.178.494.911,88
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi 2013 e precedenti (art. 6)	<u>euro 2.241.791.313,76</u>
Residui passivi al 31 dicembre 2014	<u>euro 5.420.286.225,64</u>

PROGETTI DI LEGGE E DI REGOLAMENTO
ATTI E RELAZIONI DI COMPETENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Art. 9

Situazione di cassa

1. La situazione di cassa alla chiusura dell'esercizio finanziario 2014 è determinata come segue:

Avanzo di cassa al 31 dicembre 2013 euro 419.975.881,21

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE	
Riscossioni euro	2.108.845.822,77	10.759.308.748,58	12.868.154.571,35	
Pagamenti euro	2.047.021.658,16	10.759.484.576,02	<u>12.806.506.234,18</u>	
Differenza positiva				<u>euro 61.648.337,17</u>
Avanzo di cassa al 31 dicembre 2014				<u>euro 481.624.218,38</u>

PROGETTI DI LEGGE E DI REGOLAMENTO
ATTI E RELAZIONI DI COMPETENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Art. 10

Situazione finanziaria

1. L'avanzo netto di amministrazione per l'esercizio 2014 è accertato nella somma di euro 425.080.768,25 come risulta dai seguenti dati:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2014 euro 481.624.218,38

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE	
Residui attivi euro	2.724.769.231,33	2.638.973.544,18	5.363.742.775,51	
Residui passivi euro	2.241.791.313,76	3.178.494.911,88	<u>5.420.286.225,64</u>	
Differenza negativa				<u>euro 56.543.450,13</u>
Avanzo netto di amministrazione al 31 dicembre 2014				<u>euro 425.080.768,25</u>

Art. 11

Disposizioni speciali – Eccedenze

1. È approvato il maggior impegno di euro 1.875.163,76 rispetto allo stanziamento di competenza del capitolo di spesa n. U91120 "Erogazione di somme introitate per conto di terzi", afferente all'UPB 3.1.1.7.31500 che trova copertura nel correlato maggior accertamento rispetto allo stanziamento di competenza del capitolo di entrata E07040 "Somme introitate per conto terzi", afferente all'UPB 6.20.14000 realizzato dopo la data del 30 novembre 2014, data che non consente di effettuare le necessarie variazioni di bilancio.
2. È approvato il maggior pagamento di euro 1.555.450,91 rispetto allo stanziamento di cassa del capitolo di spesa n. U91120 "Erogazione di somme introitate per conto di terzi", afferente all'UPB 3.1.1.7.31500 che trova copertura nelle maggiori riscossioni rispetto allo stanziamento di cassa del capitolo di Entrata E07040 "Somme introitate per conto terzi", afferente all'UPB 6.20.14000 realizzato dopo la data del 30 novembre 2014, data che non consente di effettuare le necessarie variazioni di bilancio.

Art. 12

Attività e passività finanziarie e patrimoniali

1. La consistenza delle attività finanziarie e patrimoniali alla chiusura dell'esercizio finanziario 2014, risulta stabilita nel relativo rendiconto generale - conto del patrimonio - in euro 6.538.821.565,50.
2. La consistenza delle passività finanziarie e patrimoniali alla chiusura dell'esercizio finanziario 2014, risulta stabilita nel relativo rendiconto generale - conto del patrimonio - in euro 7.470.595.812,48.
3. L'eccedenza delle passività sulle attività al 31 dicembre 2014 risulta di euro 931.774.246,98.